

**AGENZIA REGIONALE per la PREVENZIONE e l'AMBIENTE
dell'EMILIA ROMAGNA**

**Struttura Tematica Epidemiologia Ambientale
Area Educazione Ambientale**

Ambiente Salute Educazione

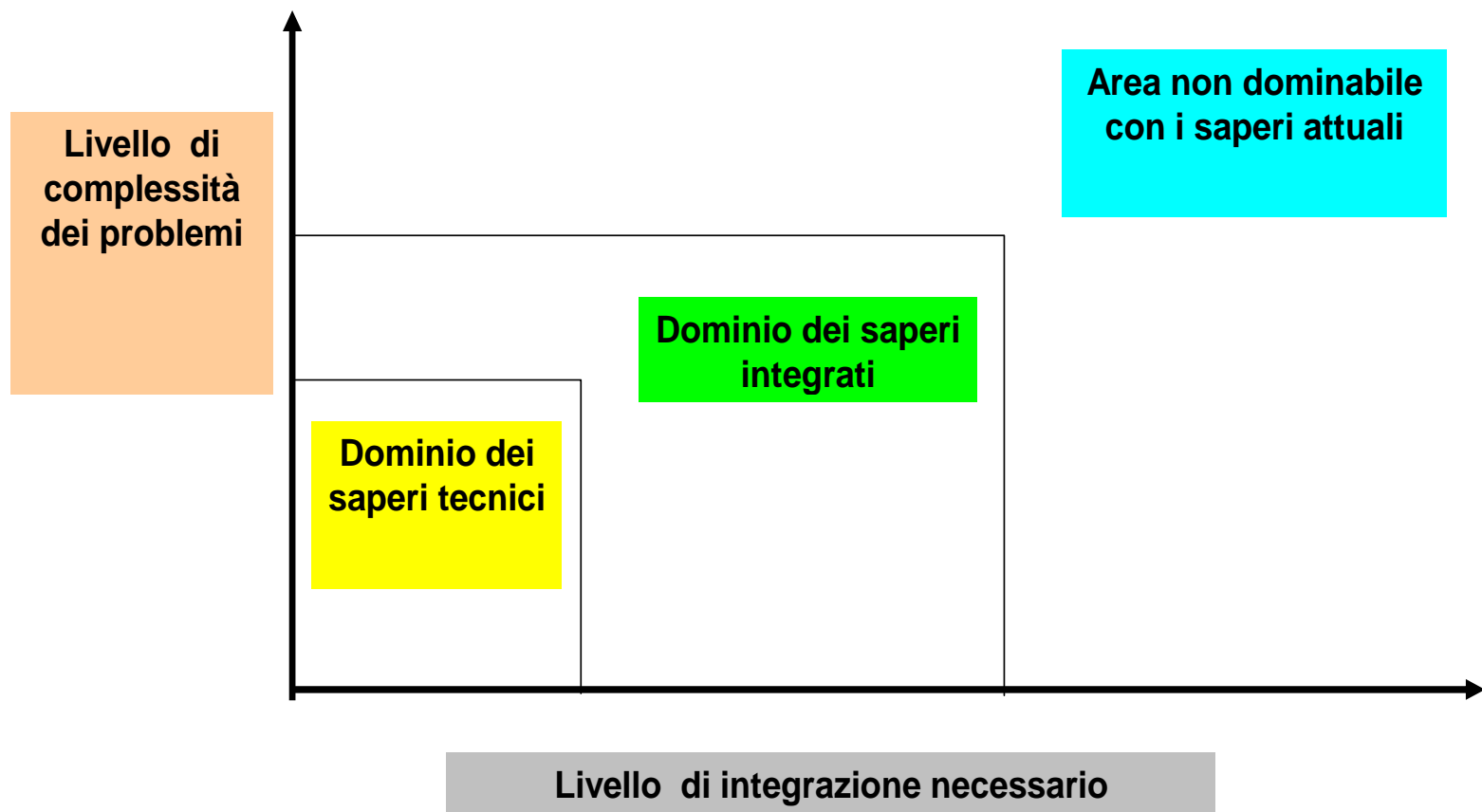
Presupposti per l'integrazione

**a cura di
Francesco Saverio Apruzzese**

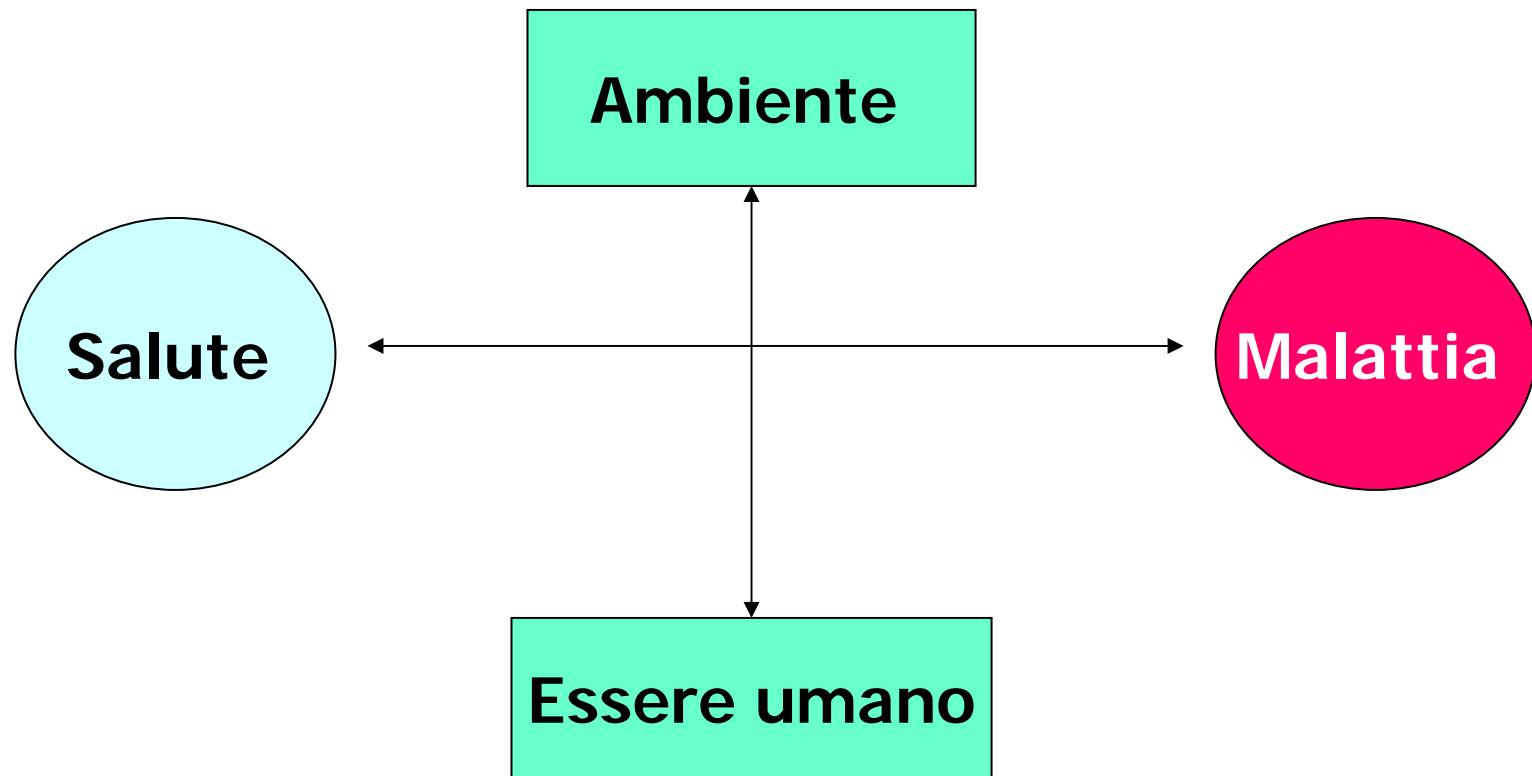
fapruzzo@epam.arpa.emr.it

Modena, 29 e 30 Novembre 2005

**Relazione fra complessità dei problemi e
integrazione di saperi necessari per gestirli e
decodificarli**



Lo stato di salute non è un evento statico, ma si configura come una situazione dinamica continuamente condizionata dall'interazione fra l'essere umano inteso nella sua integrità psicofisica e sociale e il contesto ambientale.



Monoeziologia

**Responsabilità
Attribuibile**

Riconoscibilità

Multieziologia

**Responsabilità
non attribuibile**

Irriconoscibilità

Incertezza

Timore

Sfiducia

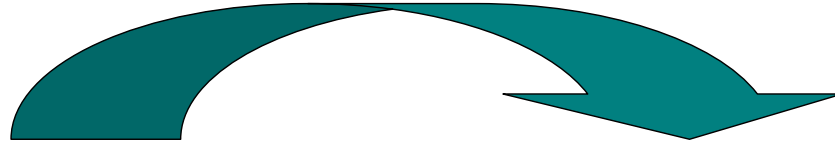
Percezione del rischio incoerente.....

***Crescita del senso critico
Richiesta di informazione
Stimoli alla partecipazione***

**Lo scenario è osservato e analizzato da molti
attori che in generale
rappresentano due istanze diverse**

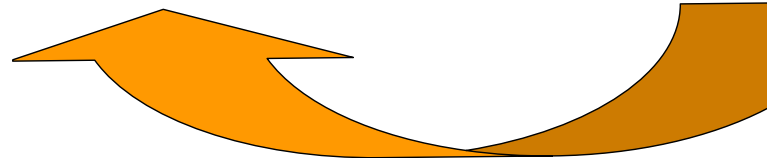
Tecnosfera Demosfera

Inchieste epidemiologiche
Monitoraggi
Ricerca sociale



TECNOSFERA
Tecnici
Esperti

DEMOSFERA
Comunità



Segnalazioni individuali
Richieste di intervento o di aiuto
Esplicitazione di problemi

L'AMPIEZZA DELL'AREA DIPENDE DALLA QUALITA'
DELL'INTERAZIONE FRA I SOGGETTI



TECNOSFERA



DEMOSFERA

Dal confronto tra i criteri adottati dai tecnici e dalla comunità
può derivare la definizione di un
profilo condiviso di salute
e/o un profilo dei conflitti

Criteri che i tecnici utilizzano in generale per
dare importanza ai
PROBLEMI DI SALUTE E AMBIENTALI

- GRAVITA'
- FREQUENZA
- DIFFUSIONE
- GESTIBILITA'
- RISOLVIBILITA'
- INTERESSE SCIENTIFICO
- COSTI
- RISPETTO DI NORME

Principali *elementi/condizioni/criteri* che influenzano il livello di percezione dei **PROBLEMI DI SALUTE E AMBIENTALI** in una comunità

- Volontarietà
- Tempo fra esposizione ed effetti
- Conoscenza
- Controllabilità
- Familiarità
- Catastroficità/Cronicità
- Letalità/Gravità
- Paura
- Valore evocativo

Aree operative parzialmente specifiche

gestione del recupero della salute

gestione dei danni alla salute

gestione della prevenzione dei danni

gestione della promozione della salute

**Partecipazione, Cittadinanza attiva,
Legalità, Diversità, Sostenibilità, Interculturalità,
Comportamenti ecosostenibili,**

Aree Tematiche Comuni

AMBITO SANITARIO

Fase di gestione dei
danni alla salute

Fase di gestione del
recupero della salute

Fase di gestione
della prevenzione dei danni

Fase di gestione
della promozione della salute



Azioni

AMBITO AMBIENTALE

Azione A

Azione B

Azione C

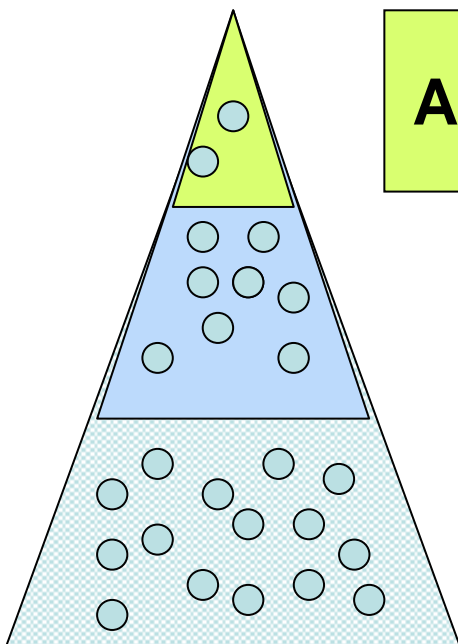
Azione D

Azione E

AZIONI DI TIPO FORMATIVO

AZIONI DI TIPO EDUCATIVO

AZIONI DI TIPO INFORMATIVO



Gestione e recupero

Patologie neoplastiche
Cardiovasculopatie
Artropatie
Malattie metaboliche
Disagio psichico
.....



Prevenzione

Disalimentazione
Scelte comportamentali
Sedentarietà
Stress
Assetto genetico
.....

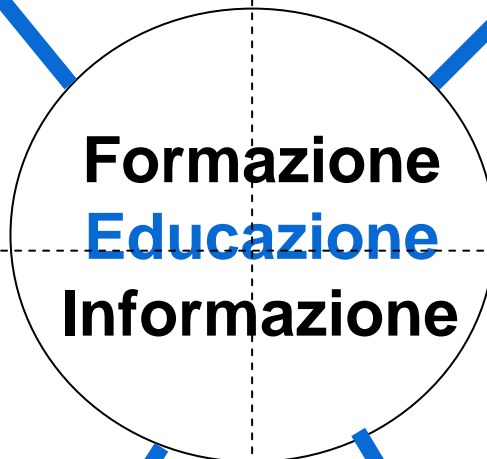
Promozione

Organizzazione della città
Organizzazione del lavoro
Organizzazione sociale
Assetto economico
Sistema della mobilità
Sistema educativo
.....



Prevenzione

Inquinamento atmosferico
Contaminanti alimentari
Tossici ambientali
.....



DESTINATARI POTENZIALI DA INDIVIDUARE NELL'AMBITO DI

UTENZE SENSIBILI

anziani, bambini, pazienti cronici et al.

UTENZE ESPOSTE

**Comunità in cui sono evidenti
situazioni di conflitto ambientale**

UTENZE SENSIBILI

anziani, bambini, pazienti cronici et al.

Azioni di ARPA

Collaborazione a progetti educativi e formativi proposti da AUSL e da altri organismi operanti nel settore della salute (LILT, IOR)

UTENZE ESPOSTE

**Comunità in cui sono evidenti
situazioni di conflitto ambientale**

Azioni di ARPA

Supporto allo studio della percezione del rischio e alla pianificazione della comunicazione sul rischio in rapporto alla messa in funzione di termovalorizzatori, impianti per la telefonia mobile, opere pubbliche speciali, attuazione di piani di riduzione selettiva del traffico urbano in collaborazione con Enti Locali, AUSL, INFEA, Università

Supporto a interventi di educazione e formazione con gruppi di popolazione specifici in collaborazione con INFEA

Campagne informative in collaborazione con INFEA

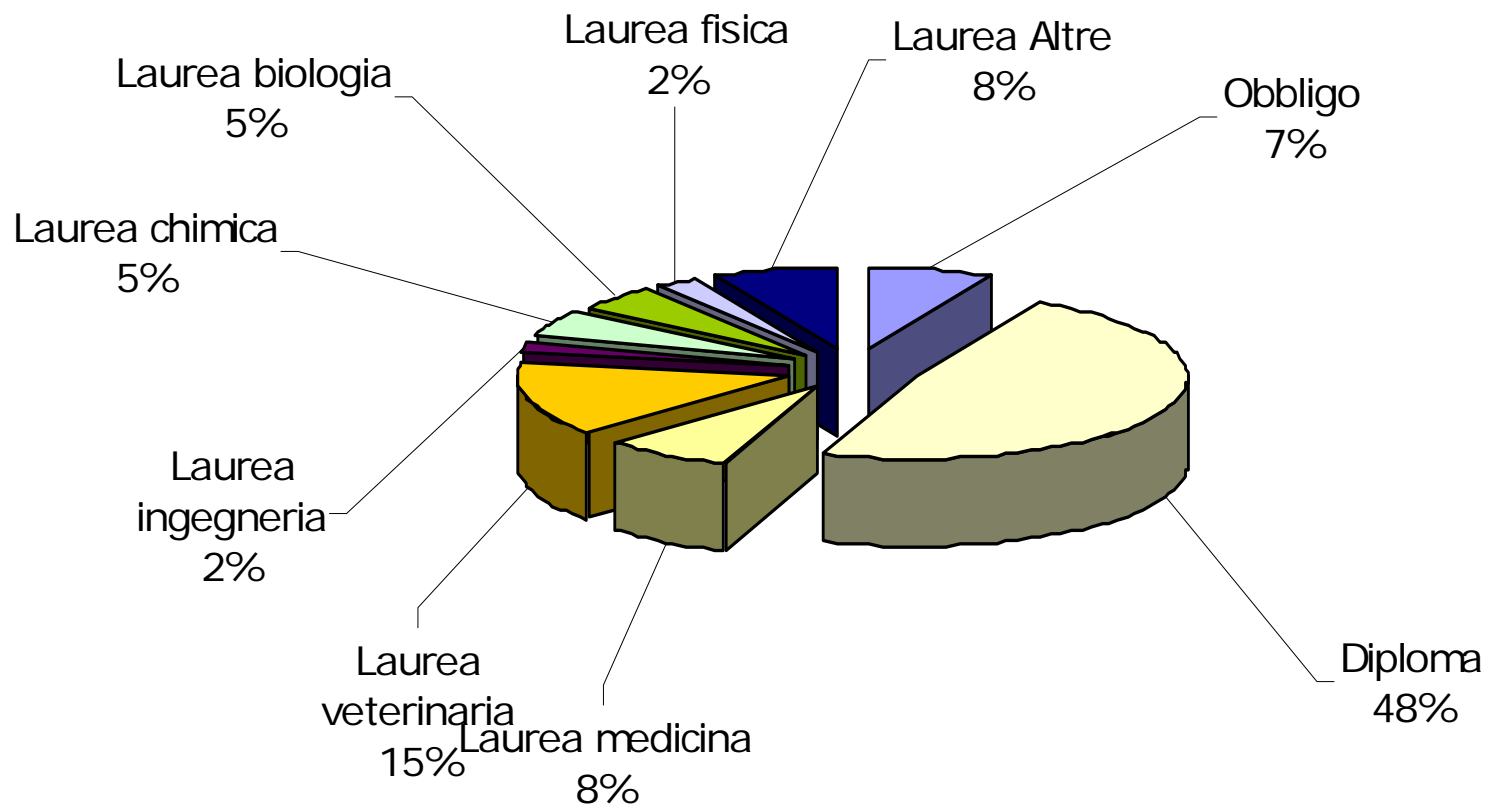
Alcuni motori del sistema educativo ambientale regionale

- Rete Regionale Infea
- Rete dei Dipartimenti di Salute Pubblica
- Rete dei Nodi Operativi di ARPA
- Sistema Scolastico
- Sistema regionale della formazione professionale
- Sistema Regionale Educazione Adulti
- Sistema Universitario

**Le nuove competenze professionali
richieste dalla complessità
dei problemi da gestire**

**La formazione
in ARPA e nelle AUSL**

LE TIPOLOGIE DI DESTINATARI POTENZIALI



Alcuni esempi di problemi che evidenziano la necessità di migliorare e confrontare le conoscenze fra operatori Aziende Sanitarie e Agenzie Ambientali

La valutazione di impatto ambientale e la valutazione di impatto sanitario; la tutela della qualità dell'aria atmosferica e gli effetti dell'inquinamento sulla salute

I problemi ambientali e sanitari derivanti dalla produzione e smaltimento dei rifiuti

Le problematiche sanitarie indotte dagli interventi di trasformazione territoriale e urbanistica

Le questioni legate ai conflitti generati da eventi ambientali speciali come l'introduzione di nuove tecnologie o da fonti di emissione di campi elettromagnetici.

Destinatari nella fase di SPERIMENTAZIONE del modello

**40 operatori provenienti da ARPA e dai DSP delle
AUSL di PC, PR, RE, MO**

Destinatari nella fase di ESTENSIONE del modello

**TUTTO IL BACINO DI OPERATORI
DELLA PREVENZIONE AMBIENTALE
E SANITARIA DELLA REGIONE**



ESTENSIBILITA AL SISTEMA AGENZIALE

Obiettivi formativi specifici

Area delle competenze attese



Per migliorare :

Conoscere le dinamiche della complessità e gli aspetti che la connotano nell'ambito della sanità pubblica;

Gestire le interazioni con servizi e organizzazioni con differenti caratteristiche per ottenere risultati di maggiore qualità nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie con specifico riferimento a quelle a prevalente eziologia ambientale;

Utilizzare le risorse culturali e organizzative disponibili anche quando diverse da quelle possedute in una ottica di cooperazione e collaborazione;

Pianificare la condivisione delle risorse anche adottando un codice etico comune;

Acquisire una nuova immagine della formazione volta a valorizzare approcci orientati all'interdisciplinarietà, all'applicazione concreta, alla personalizzazione ed alla cooperazione.

L'organizzazione

**Le competenze specifiche
possedute**

**La gestione dei problemi
da affrontare**

La motivazione al lavoro

Modello DPSIR

